



## **OFFERTA FORMATIVA**

### **ISTANZE EDUCATIVE DEL TERRITORIO**

#### **CARATTERISTICHE**

- Il bacino d'utenza è caratterizzato da eterogeneità culturale determinata dalla diversità dei quartieri di provenienza degli alunni del paese.
- Complessivamente non emergono diffuse situazioni di pesante disagio, anche se in alcune famiglie il reddito è appena sufficiente e si rilevano situazioni di disoccupazione o sottoccupazione
- I servizi presenti nel territorio sono in prevalenza di tipo commerciale; le infrastrutture sociali, a carattere pubblico e privato (palazzetto dello sport, palestre, oratori, scuole danza) con flessibilità di canalizzare costruttivamente il tempo libero

#### **BISOGNI**

- Diversificazione delle risposte organizzative mirando ad un comune standard di qualità.
- Conoscenza degli Enti delle Istituzioni che possono facilitare l'accesso al mondo del lavoro e fornire le informazioni sulle opportunità lavorative offerte dall'attuale normativa (facilitazioni alle cooperative...)
- Conoscenza ed utilizzo più adeguato delle strutture per risolvere specifici problemi.  
Valorizzazione della funzione della Scuola anche come centro culturale di riferimento per l'intera comunità locale.

### **ISTANZE EDUCATIVE DELLE FAMIGLIE**

#### **CARATTERISTICHE**

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è caratterizzata da una gamma di variabili: scarsa attenzione al fatto educativo; presenza formale; fattiva collaborazione.

- Negli ultimi tempi si registra il miglioramento della qualità e della partecipazione.  
L'incremento qualitativo nella partecipazione, la maggiore attenzione al mondo della scuola e dai problemi educativi dei figli sono segnali di una graduale crescita culturale delle famiglie che induce ad investire sempre più nella direzione del rapporto Scuola - Famiglia.
- Fenomeni di disgregazione familiare

#### **BISOGNI**

- Assunzione di responsabilità rispetto all'impegno educativo tra Scuola - Famiglia - Alunno.
- Partecipazione attiva alla vita della scuola, costruzione di una alleanza educativa.
- Conoscenza ed utilizzo delle opportunità di aggregazione, socializzazione e formazione offerte dalla scuola e dalle altre agenzie educative del territorio
- Maggiore sicurezza affettiva, emotiva, figure di riferimento parentali

### **ISTANZE EDUCATIVE DEGLI ALUNNI**

- Eterogeneità socio-culturale dell'utenza Sviluppo di abilità cognitive operativo- motorie ;
  - Talvolta si sviluppano vissuti di inadeguatezza, con consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, mancanza di motivazione allo studio e incapacità a rispettare le regole
  - Sviluppo di capacità elaborative logiche e critiche;
  - Conoscenza ed uso delle nuove tecnologie.
  - Percorsi di insegnamenti/apprendimento comuni e differenziati allo scopo di favorire la crescita culturale e l'acquisizione di competenze che consentano agli alunni l'inserimento attivo e consapevole nel contesto socio - culturale in cui vivono
- 
- Ricerca di canali privilegiati di apprendimento;
  - bisogno di apprendere secondo i propri ritmi e tempi;
  - bisogno di situazioni di apprendimento serene e stimolanti;
  - bisogno di movimento organizzato, gioco, attività di tempo libero e di proposte educative ed operative in tal senso;
  - bisogno di pratica sportiva.

### **AREE DI COOPERAZIONE SCUOLA TERRITORIO**

- Area del disagio e della dispersione scolastica
- Area della convivenza e della legalità
- Area ludico-sportiva
- Area dell'integrazione
- Area della cultura folkloristica e ambientale Le altre scuole, il Comune, l'ASL, le associazioni, le famiglie, le parrocchie, la Compagnia dei Carabinieri, le associazioni sportive, le scuole di ballo.

### **FINALITA' DEL PROCESSO EDUCATIVO**

Le finalità della scuola sono viste all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea. Vengono quindi specificati gli articoli che legittimano la funzione formativa della scuola italiana per la crescita civile e sociale del Paese. Il sistema scolastico assume come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006), che sono:

- 1) comunicazione nella madrelingua;
- 2) comunicazione nelle lingue straniere;
- 3) competenza matematica e competenze di in scienza e tecnologia;
- 4) competenza digitale
- 5) imparare ad imparare
- 6) competenze sociali e civiche
- 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità
- 8) consapevolezza ed espressione culturale

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE****SCUOLA INFANZIA**

La Scuola dell'infanzia consolida nel bambino le abilità sensoriali, sociali, percettive, motorie, linguistiche ed intellettive, impegnandole nelle prime forme di riorganizzazione dell'esperienza e di esplorazione e di ricostruzione della realtà. Inoltre essa stimola il bambino alla produzione ed interpretazione di messaggi, testi e situazioni mediante l'utilizzo di una molteplicità ordinata di sistemi linguistici e capacità rappresentative.

**Il sé e l'altro**

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.  
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.  
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.  
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.  
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.  
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.  
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

**Il corpo e il movimento**

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.  
Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.  
Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.  
Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.  
Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

**Immagini, suoni, colori**

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.  
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.  
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.  
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.  
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.  
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

**I discorsi e le parole**

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.  
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.  
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.  
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.  
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

**La conoscenza del mondo**

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.  
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.  
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.  
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.  
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.  
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.  
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>Italiano</b>
<p>L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.</p> <p>Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p> <p>Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.</p> <p>Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p> <p>Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.</p> <p>Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.</p> <p>Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.</p> <p>È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).</p> <p>Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.</p>
<b>Lingua Inglese</b>
<p>(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa)</p> <p>L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.</p> <p>Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.</p> <p>Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.</p> <p>Svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.</p> <p>Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera.</p>
<b>Storia</b>
<p>L'alunno riconosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita.</p> <p>Riconosce e esplora in modo via via più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio e comprende l'importanza del patrimonio artistico e culturale.</p> <p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni.</p> <p>Individua le relazioni tra gruppi umani e contesti spaziali.</p> <p>Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti.</p> <p>Comprende i testi storici proposti e sa individuarne le caratteristiche.</p> <p>Usa carte geo-storiche, anche con l'ausilio di strumenti informatici.</p> <p>Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali.</p> <p>comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal paleolitico alla fine del mondo antico con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p> <p>Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal paleolitico alla fine dell'impero romano d'occidente, con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità</p>
<b>Geografia</b>
<p>L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.</p> <p>Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.</p> <p>Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti (cartografiche e satellitari, tecnologie digitali, fotografiche, artistico-letterarie).</p> <p>Riconosce e denomina i principali "oggetti" geografici fisici (fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani, ecc.)</p> <p>Individua i caratteri che connotano i paesaggi (di montagna, collina, pianura, vulcanici, ecc.) con particolare attenzione a quelli italiani, e individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.</p> <p>Coglie nei paesaggi mondiali della storia le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale.</p> <p>Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale, costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o di interdipendenza.</p>
<b>Matematica</b>
<p>L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice.</p> <p>Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo.</p> <p>Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro...).</p> <p>Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle e grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza.</p> <p>Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici.</p> <p>Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.</p>

Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con il punto di vista di altri.  
 Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici (numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzione, ...).  
 Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà.

#### **Scienze**

L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere.  
 Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti.  
 Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio/temporali.  
 Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli.  
 Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.  
 Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute.  
 Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri; rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.  
 Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato.  
 Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.

#### **Musica**

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte.  
 Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate.  
 Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica.  
 Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi.  
 Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti.  
 Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica.  
 Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

#### **Arte E Immagine**

L'alunno utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi (espressivi, narrativi, rappresentativi e comunicativi) e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti (grafico-espressivi, pittorici e plastici, ma anche audiovisivi e multimediali).  
 È in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini (opere d'arte, fotografie, manifesti, fumetti, ecc) e messaggi multimediali (spot, brevi filmati, videoclip, ecc.)  
 Individua i principali aspetti formali dell'opera d'arte; apprezza le opere artistiche e artigianali provenienti da culture diverse dalla propria.  
 Conosce i principali beni artistico-culturali presenti nel proprio territorio e manifesta sensibilità e rispetto per la loro salvaguardia.

#### **Educazione Fisica**

L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.  
 Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche.  
 Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di *giocosport* anche come orientamento alla futura pratica sportiva.  
 Sperimenta, in forma semplificata e progressivamente sempre più complessa, diverse gestualità tecniche.  
 Agisce rispettando i criteri base di sicurezza per sé e per gli altri, sia nel movimento che nell'uso degli attrezzi e trasferisce tale competenza nell'ambiente scolastico ed extrascolastico.  
 Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo, a un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza.  
 Comprende, all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole e l'importanza di rispettarle.

#### **Tecnologia**

L'alunno riconosce e identifica nell'ambiente che lo circonda elementi e fenomeni di tipo artificiale.  
 È a conoscenza di alcuni processi di trasformazione di risorse e di consumo di energia, e del relativo impatto ambientale.  
 Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento.  
 Sa ricavare informazioni utili su proprietà e caratteristiche di beni o servizi leggendo etichette, volantini o altra documentazione tecnica e commerciale.  
 Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.  
 Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.  
 Inizia a riconoscere in modo critico le caratteristiche, le funzioni e i limiti della tecnologia attuale.

### **SCUOLA SECONDARIA**

#### **Italiano**

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni con l'utilizzo di strumenti tradizionali e informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Comprende e usa in modo appropriato le parole del vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate. Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti.

### **Inglese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)  
L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero.  
Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti.  
Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo.  
Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline.  
Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari.  
Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto.  
Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.  
Autovaluta le competenze acquisite ed è consapevole del proprio modo di apprendere.

### **Francese**

(I traguardi sono riconducibili al Livello A1 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* del Consiglio d'Europa)  
L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari.  
Comunica oralmente in attività che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali.  
Descrive oralmente e per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.  
Legge brevi e semplici testi con tecniche adeguate allo scopo.  
Chiede spiegazioni, svolge i compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante.  
Stabilisce relazioni tra semplici elementi linguistico-comunicativi e culturali propri delle lingue di studio.  
Confronta i risultati conseguiti in lingue diverse e le strategie utilizzate per imparare.

### **Storia**

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali.  
Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi.  
Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio,  
Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni.  
Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo.  
Comprende aspetti, processi e avvenimenti fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e contemporanea, anche con possibilità di aperture e confronti con il mondo antico.  
Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.  
Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente.  
Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

**Geografia**

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi.

Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali.

Riconosce nei paesaggi europei e mondiali, raffrontandoli in particolare a quelli italiani, gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare.

Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

**Matematica**

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni.

Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi.

Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni.

Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza.

Spiega il procedimento seguito, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati.

Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni che gli consentono di passare da un problema specifico a una classe di problemi.

Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione).

Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta.

Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale.

Nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ...) si orienta con valutazioni di probabilità.

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

**Scienze**

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite.

Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni.

Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.

Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali.

È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili.

Collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo.

Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

**Musica**

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti.

Usa diversi sistemi di notazione funzionali alla lettura, all'analisi e alla produzione di brani musicali.

È in grado di ideare e realizzare, anche attraverso l'improvvisazione o partecipando a processi di elaborazione collettiva, messaggi musicali e multimediali, nel confronto critico con modelli appartenenti al patrimonio musicale, utilizzando anche sistemi informatici.

Comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati, anche in relazione alla propria esperienza musicale e ai diversi contesti storico-culturali.

Integra con altri saperi e altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica.

**Arte e Immagine**

L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più *media* e codici espressivi.

Padroneggia gli elementi principali del linguaggio visivo, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali.

Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio.

Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione.

Analizza e descrive beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio appropriato.

**Educazione Fisica**

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (*fair – play*) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine a un sano stile di vita e alla prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri. È capace di integrarsi nel gruppo, di assumersi responsabilità e di impegnarsi per il bene comune.

**Tecnologia**

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche o *infografiche*, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione.

**RELIGIONE CATTOLICA****SCUOLA INFANZIA****IL SÉ E L'ALTRO**

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

**IL CORPO IN MOVIMENTO**

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

**IMMAGINI, SUONI E COLORI**

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

**I DISCORSI E LE PAROLE**

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO**

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitando con fiducia e speranza.

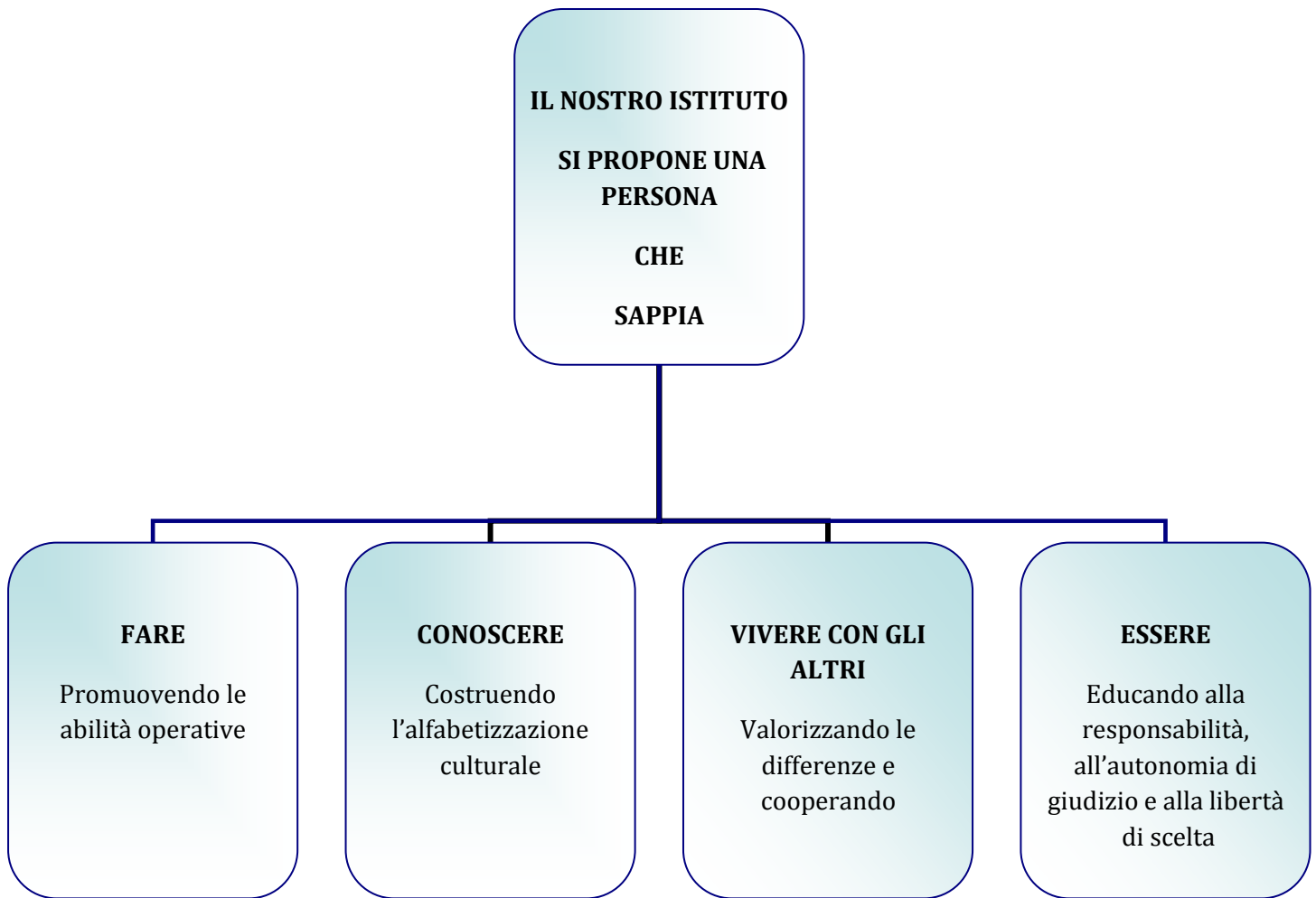
**SCUOLA PRIMARIA**

L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni; identifica le caratteristiche essenziali di un brano biblico, sa farsi accompagnare nell'analisi delle pagine a lui più accessibili, per collegarle alla propria esperienza. Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi in maniera armoniosa con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.



### SCUOLA INFANZIA

Le finalità del Processo formativo hanno la funzione di orientare gli interventi educativi e didattici degli insegnanti per assicurare lo sviluppo delle capacità di ciascun bambino. Pertanto la scuola dell'infanzia è impegnata a :

**CONSOLIDARE L'IDENTITA'** (vivere serenamente la propria identità)

**SVILUPPARE L'AUTONOMIA** (avere fiducia in se e fidarsi degli altri)

**ACQUISIRE COMPETENZE** (imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione)

**VIVERE PRIME ESPERIENZE DI CITTADINANZA** (porta a capire gli altri, i loro bisogni, gestire la vita quotidiana attraverso regole condivise)

## SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Le scelte educative del nostro Comprensivo si pongono come obiettivo finale di promuovere il pieno sviluppo della personalità di ogni alunno in tutte le sue componenti (etiche, religiose, sociali, intellettive, affettive, operative, creative, ecc...) per formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione della collettività, consapevoli delle proprie radici culturali ed aperti alla dimensione europea e mondiale. Fin dalla Scuola dell'Infanzia i discenti costruiscono la loro identità, conquistano una loro autonomia e sviluppano le loro competenze interagendo con gli altri in un ambiente ricco e stimolante. Il nostro Istituto, come ambiente di formazione e istruzione, intende

- promuovere il successo formativo di ciascun alunno attraverso attività educative finalizzate allo sviluppo sociale e al consolidamento dell'identità personale (sicurezza, fiducia, autonomia, senso di appartenenza, autocontrollo,).
- Aiutare l'alunno a riflettere su di sé e sulle proprie esperienze, a relazionarsi con coetanei, con adulti e con l'ambiente circostante, affinché ciascuno prenda coscienza delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie risorse.
- favorire relazioni sociali forti di collaborazione, rafforzando la capacità di accogliere serenamente ogni critica costruttiva.
- Consolidare competenze decisionali fondate sulla conoscenza di sé, delle proprie capacità, attitudini e interessi.
- Potenziare la capacità di operare delle scelte, di progettare, di assumere responsabilità e impegno
- Favorire l'orientamento inteso come auto-orientamento, cioè come capacità di inserirsi criticamente nel contesto sociale e di confrontarsi con la realtà sviluppando un progetto di vita personale

## SCELTE DIDATTICHE

- Disponibilità all'accoglienza e all'ascolto, intesi non come insieme di attività e gesti che caratterizzano i primi giorni di scuola, bensì come comportamento costante nei confronti della scolaresca e delle famiglie.
- Analisi della situazione di partenza tramite test d'ingresso, osservazioni sistematiche, colloqui con le famiglie.
- Individuazione degli alunni in difficoltà e rimozione delle situazioni di svantaggio non solo sul piano delle conoscenze, ma anche sul piano psicologico – relazionale
- Attività di recupero, sviluppo e potenziamento, a seconda delle necessità degli alunni, con criteri unici per tutta la scuola e concordati tra docenti delle stesse discipline.
- Selezione dei contenuti disciplinari e ridefinizione dei programmi secondo la linea che privilegia la qualità e non la quantità, nel rispetto della realtà umana, dei suoi bisogni e delle sue aspettative. I docenti, a tale scopo, con competenza metodologica e didattica, progettano, lavorano e verificano in maniera coordinata ed efficiente nel Consiglio di interclasse/classe. Operano collegialmente al fine di ottenere un processo di apprendimento non meccanico o mnemonico, ma significativo, capace di mettere le conoscenze in relazione con altre conoscenze che producano competenze valide sul piano formativo e culturale.
- Individuazione ed elaborazione di strumenti per garantire la continuità educativa, metodologica e didattica tra i vari segmenti del sistema educativo.
- Collaborazione interdisciplinare per favorire l'orientamento, potenziando l'autostima e prevenendo il disagio e l'insufficienza scolastica.

## METODOLOGIE

L'azione didattica dei docenti tiene conto dei seguenti principi:

- L'alunno è al centro degli interessi e degli interventi di educazione e di apprendimento;
- Ognuno partecipa al percorso formativo in forma diversa, secondo le proprie caratteristiche specifiche di età e maturazione;

mira a:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.
- Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità, per fare che non diventino disuguaglianze.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.
- Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere".
- Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa attraverso:  
*didattica laboratoriale* (metodo operativo),  
*ricerca sperimentale* (metodo investigativo),  
*ricerca-azione* (metodo euristico-partecipativo)

## IL CURRICOLO

*"Il comprensivo dovrebbe essere vissuto come un luogo di ricerca, in cui riscoprire il gusto di affrontare le sfide di una buona formazione"*

G. Cerini

Gli istituti comprensivi prendono in carico i bambini dall'età di 3 anni fino al termine del primo ciclo di istruzione riportando i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

(Le Nuove Indicazioni per il curricolo)

Nel curricolo del comprensivo c'è l'idea di accompagnamento e cura dell'alunno. La ricerca della continuità non deve guidare verso la semplificazione curricolare ma piuttosto verso la ricerca di unitarietà strutturante e progressiva nella diversificazione dell'esperienza.

*"Il comprensivo non semplifica ma arricchisce in modo discontinuo: gli ambienti si specificano e si raffinano ma con una regia comune"*

G. Cerini

Quale regia comune al nostro agire educativo e didattico

Dal messaggio di M. L. King il MACROTEMA del nostro POF

**io ho un sogno**

"I have a dream"

Suggerisce spunti, riflessioni e ricerche in ogni ambito delle conoscenze. È un tema che può essere trasversale, interdisciplinare e specifico. È un tema che soprattutto deve indirizzare a far scoprire la difficile strada che l'umanità percorre per vedere riconosciuti i diritti essenziali di UGUAGLIANZA e LIBERTÀ'.

I risvolti possono essere tanti a livello individuale e collettivo.

Partendo da questo Macrotema sarà sviluppato il curricolo di scuola con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

**OBIETTIVI EDUCATIVI**

	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>				
	Classe 1 <sup>^</sup>	Classe 2 <sup>^</sup>	Classe 3 <sup>^</sup>	Classe 4 <sup>^</sup>	Classe 5 <sup>^</sup>
<b>IDENTITÀ'</b>	Conoscere sé e gli altri per realizzare relazioni interpersonali positive	Conoscersi reciprocamente e identificare se stessi attraverso l'analisi delle emozioni	Avere consapevolezza della propri abitudini per potenziare i propri metodi di apprendimento e per vivere positivamente le esperienze scolastiche	Comunicare ed esprimersi attraverso vari tipi di linguaggio. Relazionarsi con gli altri nel rispetto reciproco, nello spirito di collaborazione e nell'attenzione alle diversità	Riflettere su se stessi al fine di valutare il proprio processo di crescita chiedendo aiuto quando occorre
<b>AUTONOMIA</b>	Sapersi organizzare autonomamente nella vita scolastica risolvendo le semplici problematiche che si presentano	Relazionarsi con gli altri e con la realtà circostante nel rispetto reciproco e nello spirito di collaborazione	Acquisire e maturare strumenti, strategie conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche	Acquisire e maturare strumenti, strategie conoscenze e abilità per risolvere situazioni problematiche	Saper affrontare situazioni nuove con opportune strategie
<b>COMPETENZA</b>	Conoscere l'ambiente che ci circonda . Conoscere e accettare le regole di convivenza impegnandosi a rispettarle	Acquisire gli strumenti per gestire in modo adeguato le conoscenze. Riflettere con spirito critico sui fatti ed eventi e comprendere le conseguenze	Riflettere con spirito critico su fatti ed eventi personali ed altrui	Riflettere con spirito critico in modo consapevole	Porsi in atteggiamento critico di fronte alla realtà. Essere consapevoli di appartenere al proprio ambiente naturale e sociale e che si può personalmente contribuire alla realizzazione di un futuro migliore

SCUOLA SECONDARIA			
Classe 1 ^		Classe2 ^	Classe3 ^
<b>IDENTITÀ</b>	Avere consapevolezza delle motivazioni dei propri comportamenti Riconoscere ed accettare i propri errori per eliminarli Mostrare apertura nei confronti di diverse etnie, culture, religioni	Prendere coscienza dei mutamenti e del processo di crescita e maturazione della personalità Avere la capacità di esprimere sensazioni e idee del proprio vissuto Rafforzare il senso di responsabilità e dei propri doveri	Essere sensibili verso i valori universali dell'uomo Rispettare le idee e le opinioni altrui anche se diverse delle proprie
<b>AUTONOMIA</b>	Organizzarsi in modo autonomo rispettando tempi e consegne Saper utilizzare gli strumenti più funzionali; lavorare con ordine e precisione... Ascoltare con attenzione e Intervenire in maniera appropriata	Saper organizzare il proprio tempo e il proprio lavoro Partecipare in modo responsabile e costruttivo alla vita della scuola	Avere autocontrollo nei vari momenti e nei rapporti interpersonali Essere autonomi nell'organizzazione del proprio lavoro e capaci di rielaborare informazioni e conoscenze
<b>COMPETENZA</b>	Utilizzare i vari codici di comunicazione in modo chiaro e funzionale Assumere atteggiamenti rispettosi nei confronti delle norme che salvaguardano l'ambiente Conoscere e rispettare le regole del vivere civile e sociale	Sviluppare e promuovere la padronanza dei codici e degli strumenti delle varie discipline. Sviluppare capacità di rielaborare informazioni e conoscenze Conoscere, riconoscere e rispettare norme e regole, Riflettere sui propri diritti-doveri di cittadino	Consolidare la padronanza dei codici e degli strumenti delle varie discipline Favorire l'orientamento inteso come auto-orientamento, cioè come capacità di inserirsi criticamente e di confrontarsi con la realtà. Riflettere sulle proprie capacità, abilità, competenze, e sulle proprie aspirazioni per poter effettuare scelte consapevoli

## Continuità

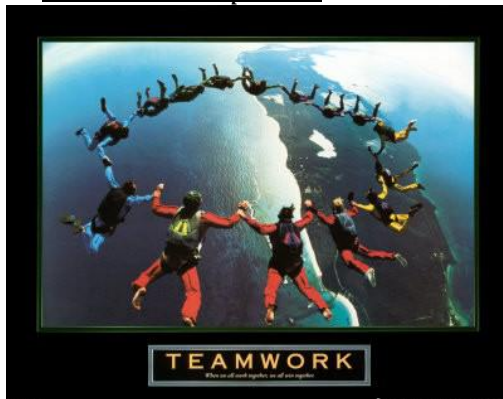
L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. Pertanto si rende necessario elaborare un progetto Continuità valido per i tre ordini di scuola e che, secondo le esigenze e le scelte individuali, risponda alle richieste degli alunni. L'idea centrale del progetto sarà quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo, sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti, favorendo una graduale conoscenza del "nuovo", per evitare un brusco passaggio dalla scuola dell'infanzia, alla scuola primaria fino alla scuola secondaria di primo grado. Non si tratta di rendere omogenei gli ambienti e le esperienze che sono differenti tra loro, ma di costruire un percorso che colleghi le diverse specificità: in questo modo il bambino potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo. La continuità vera, oltre ad essere un momento di socializzazione, di scoperta di nuovi spazi, di conoscenza degli insegnanti, di preparazione di semplici percorsi didattici, deve essere intesa come momento di reale e proficua collaborazione tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola che intendono dare importanza alla centralità del bambino nel processo di insegnamento -apprendimento. Pertanto diventa fondamentale la condivisione di un progetto, in conformità a quanto richiede la legislazione scolastica, che si propone di agevolare l'introduzione degli alunni:

- Asilo Nido – Scuola dell'Infanzia

- Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria
- Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

La nostra scuola persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo; quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei tre ordini di scuola.

Un lavoro di squadra



Il percorso di continuità risponde all'esigenza di ciascun bambino e ciascuna bambina, di poter affrontare i cambiamenti che promuovono la crescita e la formazione, in modo commisurato alle proprie competenze e potenzialità. La scuola si impegna ad ipotizzare e attivare percorsi di passaggio da una istituzione all'altra per realizzare tale cambiamento nel miglior modo possibile. Ciò non è semplice se si considera che si lavora per la continuità in un contesto di discontinuità. È pertanto pensabile solo se gli operatori che se ne occupano fanno un lavoro sinergico, di squadra, motivato dalla considerazione che la finalità è comune: promuovere la formazione integrale di tutti e di ciascuno.

Il progetto si concretizza poi, se è definito a più mani, condividendo i presupposti teorici, diversificando la realizzazione pratica e valorizzando agli occhi di tutti: bambini, genitori, insegnanti, il lavoro svolto, carico di aspettative ansie e desideri.

**PAROLE-CHIAVE**

***Continuità/discontinuità***

- azioni e linee comuni
- contenuti, linguaggi, metodologie diversificate rispetto all'età dei bambini



***Uguaglianza /diversità***

- Rispetto delle diversità individuali per conoscere l'altro e le sue caratteristiche
- Garanzia di pari opportunità formative attivando esperienze individualizzate e di apprendimento cooperativo anche contrastando gli analfabetismi "di ritorno" (bambini



stranieri, disagio scolastico, approccio diseguale alle nuove tecnologie...)

### **Successo/insuccesso**



- Valorizzazione dell'errore quale ulteriore opportunità per imparare
- Sostegno all'autostima e fiducia nelle proprie capacità
- Contrasto al disagio scolastico
- Valorizzazione delle storie individuali

### **Emozioni/relazioni**



- Riconoscimento delle emozioni (la rabbia/paura dell'abbandono...) per gestire i conflitti nella quotidianità a scuola e mettere le basi per una reale educazione alla pace e alla legalità
- Assunzione di regole e norme delle diverse istituzioni per il rispetto dei diritti di tutti
- Approccio a linguaggi mimici e gestuali per costruire una comunicazione efficace che, con il linguaggio verbale rappresentano la base per costruire relazioni interattive e costruttive

### **Didattica**

- Definizione di curricoli di scuola e curricoli di passaggio (dai campi di esperienza alle discipline) con ricerca di obiettivi specifici minimi
- Confronto tra le scuole per conoscere metodologie e strumenti utilizzati



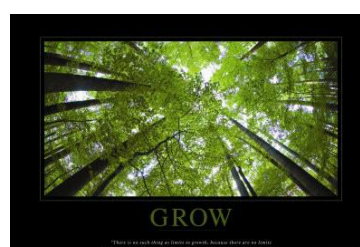
### **Raccordo orizzontale**

- Rapporto scuola - famiglia : definizione di un patto di corresponsabilità educativa
- Rapporto scuola - territorio: adesione al patto per la scuola e utilizzo delle risorse



### **Raccordo verticale**

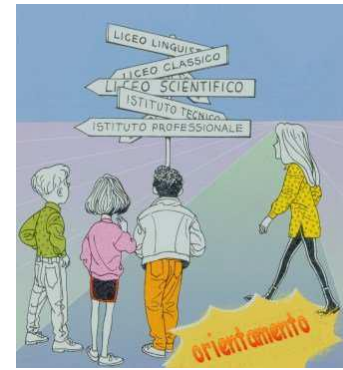
- Passaggio di informazioni
- Formazione classi
- Accoglienza e Inserimento



## Orientamento

- Formativo da realizzare nel gruppo-classe,
- Informativo generale.

Il periodo dell'adolescenza è il momento cruciale dello sviluppo dell'individuo e anche la scuola si preoccupa dei cambiamenti legati all'età e all'evoluzione delle abilità cognitive; per questo motivo è necessario rafforzare gli anelli di congiunzione fra gli ordini di scuola al fine di migliorare la realtà scolastica degli alunni. Questo tipo di lavoro si profila sempre più necessario in una società in cui si sta dilatando la permanenza nella scuola dell'obbligo. I rapidi mutamenti della società attuale, il superamento veloce di idee e contenuti, l'esigenza di nuovi modi di pensare, di comportarsi, di rapportarsi con gli altri e di comunicare mettono sempre più in luce l'importanza dell'orientamento, attraverso le varie agenzie di socializzazione tra cui, in primo luogo la scuola, che deve dare le maggiori possibilità di intervento. L'azione della scuola, nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole, deve avere una valenza informativa, ma soprattutto formativa, secondo il dettato legislativo. Questo prevede infatti e prefigura un'ipotesi di orientamento a più dimensioni; non più solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico, ma anche orientamento alla vita, per delineare cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche e soprattutto conoscendo se stessi. Inoltre, le trasformazioni continue del mondo del lavoro, a volte, possono essere in contrapposizione con la scelta di indirizzo fatta quando si è molto giovani, perché richiedono elasticità, disponibilità al cambiamento, abilità di base e conoscenze molto personalizzate. Orientare non significa solamente trovare la risposta giusta per chi non sa cosa fare, ma diventa una ulteriore possibilità per mettere il soggetto in formazione in grado di conoscersi, scoprire e potenziare le proprie capacità. Quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto di vita, contrastando così l'abbandono scolastico ai primi anni della scuola superiore. Il processo di orientamento, in tal modo, diviene parte di un progetto formativo che prefigura obiettivi condivisi a cui concorrono tutte le discipline con le proprie proposte di metodo e di contenuto.



## OBIETTIVI GENERALI

### ASILO NIDO - SCUOLA DELL'INFANZIA

- Riconoscere l'importanza dell'azione educativa dell'asilo e della scuola dell'infanzia, promuovendo momenti comuni d'incontro tra i bambini e le rispettive insegnanti ed educatrici.
- Promuovere momenti di dialogo tra le insegnanti della scuola dell'infanzia e le educatrici dell'asilo nido per facilitare questo passaggio e farlo vivere ai bambini in maniera armonica e positiva.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio

### SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA

- Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro
- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa.
- Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola

- Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la quarta classe della scuola primaria.
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche , culturali e sociali del territorio

#### **SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

- Promuovere interazione tra i due contesti educativi
- Utilizzare gli elementi di conoscenza degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi
- Proporre percorsi culturali continui relativamente ad aree di intervento educativo comune
- Proporre iniziative comuni per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti
- Individuare collegamenti con le realtà scolastiche , culturali e sociali del territorio
- Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse degli alunni diversamente abili

#### **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO- SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO**

##### **Conoscere, Conoscersi, Progettare, Decidere**

- *Conoscere* significa saper utilizzare, ampliare, collegare le conoscenze, potenziare e scoprire le proprie/abilità.
- *Conoscersi* significa focalizzare la dimensione personale ed aiutare i ragazzi a passare da un'immagine confusa di sé ad una meglio definita.
- *Progettare* significa avere chiara la situazione per poter compiere, senza ripensamenti, la scelta più giusta avendo ascoltato: se stessi, i consigli dell'insegnante e dei genitori.
- *Decidere* significa avere la consapevolezza che le persone e le situazioni cambiano, che la decisione può essere, se necessario, rivista dato che le dimensioni di un individuo sono molte: affetti, amicizie, interessi e non solo lavoro.

La scuola si occuperà, in base ad un Progetto Educativo d'Istituto, per l'integrazione degli alunni in difficoltà, di facilitare e favorire i passaggi dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado e alla scuola Secondaria di 2° grado più adatta, mediante incontri con alunni, famiglie, insegnanti delle varie fasce di scuole, Enti eventualmente coinvolti ( ASL, specialisti, operatori, ecc.).

Gli insegnanti provvederanno, in sede di pianificazione delle attività d'apprendimento , a definire gli obiettivi specifici necessari al conseguimento delle competenze attese.

#### **PERCORSI DI LAVORO PER LA REALIZZAZIONE DELLA CONTINUITA' VERTICALE**

##### **Passaggio dell'asilo nido alla scuola dell'infanzia:**

gli alunni della Scuola dell'Infanzia, aventi 5 anni, partecipano a momenti comuni di incontro con i bambini dell'ultimo anno dell'asilo nido e con i rispettivi insegnanti in giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità.

##### **Passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria:**

gli alunni delle classi IV partecipano ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti(alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente referente alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

##### **Passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1°Grado:**

gli alunni delle classi V possono partecipare alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità delle Scuola Secondaria di 1° Grado. Le date in cui tali attività saranno svolte , verranno calendarizzate dal docente referente alla continuità, sentite le disponibilità dei Docenti dei due gradi di Scuole coinvolte .

Passaggio dalla Secondaria di 1° grado alla Scuola Secondaria di 2° Grado:

incontri con insegnanti referenti per l'orientamento delle varie scuole superiori che entreranno nelle classi per presentare l'offerta formativa dei loro istituti, visita alle scuole da parte delle famiglie e degli alunni seguendo date fornite dalle varie Scuole, eventuali colloqui personali agli sportelli dell'orientamento del territorio qualora permangano dubbi, incontri, anche in orario scolastico, tra alunni della Scuola Secondaria di 2° grado e alunni delle classi terze, anche a carattere sportivo;

**VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

**PREMESSA E MOTIVAZIONE**



Realizzare visite guidate interagendo con l'ambiente studiato, da sempre permette di ottenere esiti educativo -didattici positivi in quanto favorisce la conoscenza diretta di luoghi, attività e beni appartenenti al patrimonio naturale ed artistico, promuovendo nel contempo processi di socializzazione e di autonomia degli allievi.

Il Piano annuale delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione, è stato concordato in sede di Collegio dei docenti su proposte dei singoli consigli di classe, scegliendo di uniformare gli itinerari per ordine di classi per le seguenti motivazioni:

- a) Equiparare i costi ed evitare disparità tra gli alunni;
- b) Collegare gli itinerari ai percorsi didattici comuni concordati nei singoli Dipartimenti;
- c) Predisporre eventuali attività didattiche per classi parallele.

Le visite guidate, per ciascun ordine di classe, saranno a carattere storico- artistico- letterario, scientifico, sportivo. Le uscite didattiche saranno svolte in orario curricolare o di un'intera giornata( scuola primaria solo per le classi 5^). Per le seconde e le terze classi della scuola secondaria è previsto in alternativa dell'uscita dell'intera giornata, un viaggio d'istruzione della durata di due /tre giorni.

Nella scelta degli itinerari comuni si è proceduto con le seguenti modalità:

- a) Proposte dei singoli docenti;
- b) Scelta dei singoli C.d.C. sulla base delle suddette opzioni;
- c) Selezione finale degli itinerari con il maggior indice di gradimento.

Ogni visita guidata, preceduta da un lavoro preliminare in classe per l'approfondimento dei contenuti disciplinari pertinenti, sarà seguita da momenti di discussione e confronto per la verifica degli apprendimenti; essa potrà essere anche l'occasione per valutare comportamenti e atteggiamenti sociali degli alunni in un contesto ambientale diverso da quello scolastico.

L' esperienze di scoperta, osservazione e ricerca di ambienti naturali e sociali sono occasioni di stimolo, emozioni, divertimento ma anche strategie di apprendimento nei diversi ambiti (ambiente, logica, comunicazione e corporeità). Esse sono un valido supporto alle attività che si svolgono nella scuola.

<b>Scuola Infanzia</b>			
<b>SEZIONE</b>	<b>DATA</b>	<b>DESTINAZIONE</b>	<b>MEZZO</b>
<b>Anni 3</b>	Aprile/Maggio	Visita al Conservatorio	Pulman
<b>Anni 4</b>		Visita al Conservatorio	
<b>Anni 5</b>		Visita al Conservatorio	

Scuola Primaria			
CLASSE	DATA	DESTINAZIONE	MEZZO
PRIME	Aprile- Maggio	Masseria didattica	Pulman
SECONDE	Aprile	Masseria didattica	
TERZE	Aprile-Maggio	Ostuni Paoline (Lecce)	
QUARTE	Febbraio-Aprile -Maggio	Caffè Quarta (Lecce) Maglio (Maglie) Laboratorio di ceramica (Cutrofiano/Grottaglie) Visita guidata ad una nave (Br)	Pulmini Sport Solidarietà
			Pulman
QUINTE	Dicembre -Aprile-Maggio	Laboratorio dei Pupi (Lecce) S.M. Leuca- Otranto-Giovinazzo	Treno o Pulman Pulman

Scuola secondaria di 1° grado		
CLASSI	DESTINAZIONE	PERIODO
1^	Nardò (iniziativa della Fondazione Città del Libro – promozione lettura) Ostuni	13 Dicembre Aprile
2^	Melfi -Laghi di Monticchio	Aprile/Maggio
3^	Sicilia -Parco del Pollino Barocco Leccese	

### PERCORSI DI INTEGRAZIONE

#### 1. Definizione di “integrazione

Il diritto allo studio degli alunni con disabilità si realizza, secondo la normativa vigente, attraverso l'integrazione scolastica, che prevede l'obbligo dello Stato di predisporre adeguate misure di sostegno, alle quali concorrono a livello territoriale, con proprie competenze, anche gli Enti Locali e il Servizio Sanitario Nazionale. La comunità scolastica e i servizi locali hanno pertanto il compito di “prendere in carico” e di occuparsi della cura educativa e della crescita complessiva della persona con disabilità, fin dai primi anni di vita. L'integrazione è un processo che risponde ai bisogni di ciascuno, per migliorare il livello di relazione con la realtà circostante. La scuola accoglie tutti gli alunni, a prescindere dalle loro diversità, e si sforza di costruire condizioni tali da consentire il massimo sviluppo di tutti, anche mediante interventi specifici. La piena inclusione degli alunni con disabilità, stranieri e svantaggiati socialmente è un obiettivo che la scuola deve perseguire attraverso una progettazione attenta ai bisogni di ciascuno.....

**La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno con disabilità delle misure di sostegno e di integrazione.**

La L. 104/92 individua la Diagnosi Funzione (DF), il Profilo Dinamico Funzionale (PDF) e il Piano Educativo Individualizzato (PEI) come strumenti necessari alla effettiva integrazione degli alunni con disabilità.....

#### 2. Progettazione didattica

Riconoscere e valorizzare le specificità di ogni alunno, promuovere le potenzialità, adeguare ai ritmi e agli stili di apprendimento, impegna la nostra scuola ad elaborare percorsi educativi individualizzati (PEI) e piani didattici personalizzati (PDP).

Il Piano educativo individualizzato (P.E.I.), è il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, predisposti per l'alunno in situazione di disabilità, in un determinato periodo di tempo, ai fini della realizzazione del diritto all'educazione e all'istruzione (art. 12 della Legge 104/92). Il P.E.I. è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, dopo un periodo di osservazione (circa 2 mesi) da tutti gli insegnanti di classe insieme con i servizi sanitari e sociali e in collaborazione con i familiari. Periodicamente è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti. Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994).

Esso contiene:

- ~ finalità e obiettivi didattici;  
itinerari di lavoro;  
tecnologie;
- ~ metodologie, tecniche e verifiche;
- ~ modalità di coinvolgimento della famiglia;
- ~ verifiche e valutazioni.

Il P.E.I., definito in base alle caratteristiche dell'alunno, individuate attraverso la Diagnosi Funzionale e al progetto di vita, può contenere due tipi di percorsi:

- programmazione didattica differenziata: gli obiettivi didattici si distaccano dalla programmazione della classe perché siano adeguati alle caratteristiche dell'alunno; la programmazione differenziata non può automaticamente significare l'esclusione dalle attività disciplinari della classe, ma può prevedere attività esterne alla classe in ragione del progetto di vita concordato con la famiglia.
- programmazione didattica semplificata: gli obiettivi didattici possono essere minimi rispetto a quelli della classe, le attività semplificate, i tempi più lunghi per rispettare i ritmi di apprendimento.

### **3. Valutazione**

La valutazione è strettamente collegata al percorso individuale e sarà frutto del giudizio congiunto tra insegnanti di sostegno e curricolari; le prove devono essere tali da valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Nella valutazione si tiene conto degli obiettivi previsti nel P.E.I. dei tempi e dei ritmi dell'alunno.

**La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del grado di inclusività della scuola sono finalizzate ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi..**

### **4. Attività di integrazione**

La scuola si avvale del supporto dei servizi sociali del Comune, degli enti e delle altre agenzie che intervengono nel processo educativo dei bambini con disabilità e del Centro Servizi per l'Handicap (C.S.H.) di Lecce. Gli alunni disabili parteciperanno a tutti i progetti e ai laboratori organizzati in orari scolastici ed extrascolastici, alle visite guidate, ai viaggi di istruzione, opportunamente studiati anche per le loro necessità e difficoltà, ai Giochi Sportivi Studenteschi e a tutte le attività sportive o della mente come scacchi e dama per i quali potremo avere la disponibilità di tecnici federali per lezioni gratuite.

Negli ultimi anni sono stati riconosciuti alcuni bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA). Per questi bambini dislessici, disgrafici o discalculici, non è previsto l'insegnante di sostegno, ma è possibile un percorso didattico personalizzato redatto dagli insegnanti curricolari nel quale vengono stabilite le misure dispensative e quelle compensative: i bambini con DSA possono essere dispensati dalla lettura ad alta voce e, se necessario, possono utilizzare la videoscrittura o la calcolatrice, i tempi delle attività didattiche vengono adeguati ai loro ritmi.

Negli ultimi anni la nostra scuola si è arricchita della presenza di alunni stranieri e per loro sono stati redatti progetti in cui sono state programmate attività di approccio alla lingua italiana, per conoscere il contesto, le abitudini e la cultura della nuova realtà.

### **5. Organizzazione**

Il **Gruppo di Lavoro sull'Handicap (G.L.H.)** è costituito dalla Dirigente Scolastica, dai docenti di sostegno e da uno o più rappresentanti degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni con disabilità, da docenti curricolari o dai coordinatori di classe e dai genitori.

Il GLH si occupa di gestire e coordinare l'attività relativa agli alunni con handicap; definire i criteri generali per la redazione dei PEI e dei PDF; approntare la modulistica necessaria; formulare proposte su questioni di carattere organizzativo attinenti ad alunni con handicap;

proporre l'acquisto di attrezzature, sussidi e materiale didattico destinati agli alunni portatori di handicap o ai docenti che se ne occupano.

Il gruppo di lavoro si riunisce all'inizio dell'anno dopo un periodo di osservazione da parte degli insegnanti verso gli alunni, per definire gli obiettivi educativi e fare eventuali proposte relative ai bisogni dei bambini. A metà dell'anno scolastico e nel mese di maggio il GLH verifica gli obiettivi e l'andamento delle attività di sostegno e redige il P.D.F. ( Profilo Dinamico Funzionale) per gli alunni uscenti da un ciclo scolastico. **L'insegnante di sostegno** si occupa dell'integrazione scolastica degli allievi con difficoltà di apprendimento, diversamente abili (con handicap psicofisici o sensoriali) o appartenenti a categorie dell'area del disagio (sociale, culturale, familiare) nelle scuole di ogni ordine e grado.

La figura dell'insegnante di sostegno è nata come risorsa finalizzata ad attuare interventi di integrazione, assieme agli insegnanti curricolari .L'insegnante di sostegno partecipa, con gli insegnanti curricolari, a tutte le attività e alla valutazione di tutti gli alunni della classe.

Le prove differenziate per l'esame di licenza media, sia scritte che orali, saranno concordate nel Consiglio di Classe, riconducendole al Piano Educativo Individualizzato e quindi adeguate alle reali capacità dell'alunno disabile.

Il nostro obiettivo, come scuola, è quello di promuovere e favorire l'integrazione dei ragazzi disabili, in un clima relazionale accogliente e sereno, fattore ineludibile per un'equilibrata ed armonica crescita e per un efficace sviluppo della personalità.

A dare credibilità ad un progetto più importante che è quello "per la vita" e per far esprimere appieno tutte le potenzialità del capitale umano che anche il disabile ha in sé, è chiamata la scuola tutta.

L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali la scuola offre un'adeguata e personalizzata risposta.

Quest'area dello svantaggio scolastico, che comprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali.

"Vi sono comprese tre grandi sotto-categorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socio-economico, linguistico, culturale".

(dalla "Direttiva ministeriale 12 dicembre 2012").

In particolare sono compresi:

- alunni con una diagnosi clinica e usufruiscono del sostegno che già usufruiscono di una percorso personalizzato il PEI (piano educativo individualizzato);
- alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA: dislessia, disgrafia, discalculia, disortografia), per i quali, secondo la legge 170/2010, è previsto un Piano Educativo Personalizzato dove sono contemplati i mezzi dispensativi e i mezzi compensativi oltre a tutte le strategie necessarie;
- alunni con deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD);
- alunni con disturbo oppositivo provocatorio (DOP);
- alunni con borderline cognitivo: alunni con potenziali intellettivi non ottimali, anche alunni con difficoltà che se adeguatamente sostenuti e indirizzati verso i percorsi scolastici più consoni alle loro caratteristiche, gli interessati potranno avere una vita normale;
- alunni con disagi comportamentale/relazionale, socio-economico e linguistico-culturale che compromettono l'apprendimento e l'andamento didattico-educativo.

## Rilevazione dei B.E.S.

La scuola persegue la “politica per l’inclusione” e mette in atto le strategie perché tutti gli alunni raggiungano gli obiettivi previsti nel piano educativo attraverso dei passaggi significativi:

- Rilevazione dei BES presenti nella scuola attraverso una scheda di monitoraggio;
- Progettazione dei PDP (piani didattici personalizzati) da parte del team docenti;
- Raccolta e documentazione degli interventi didattico educativi posti in essere;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

È il team dei docenti o il consiglio di classe che indica in quali casi sia opportuna e necessaria l’adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure dispensative o strumenti compensativi per i casi con disturbi specifici di apprendimento (DSA).

### Strumenti dei BES

- Scheda di monitoraggio: strumento che permette ai docenti della classe, dove sono presenti alunni con bisogni educativi speciali, di valutare tali bisogni seguendo le indicazioni della griglia opportunamente redatta secondo i criteri della direttiva ministeriale del 27/12/13 e della circolare ministeriale del 6/03/13.
- P.D.P.: il Piano Didattico Educativo è un percorso didattico-educativo personalizzato redatto dai docenti della classe dove è presente l’alunno con bisogni educativi speciali al fine di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. Il PDP deve essere condiviso, quindi sottoscritto, dai genitori dell’alunno.

Esso contiene:

- Descrizione del bisogno educativo
- Eventuali modifiche al piano di studi
- Osservazioni delle abilità strumentali e altre informazioni utili
- Strategie e metodologie didattiche
- Attività programmate
- Eventuali misure dispensative e strumenti compensativi
- Criteri e modalità di verifica e valutazione
- Patto con la famiglia
- Scheda di monitoraggio sul piano di inclusività della scuola.

### Gruppo di lavoro per l’inclusione

Fanno parte del gruppo di lavoro per l’inclusione: il Dirigente Scolastico, i docenti di sostegno, i coordinatori dei consigli di classe, interclasse, intersezione, le funzioni strumentali, esperti del settore psicopedagogico (quando presenti nell’istituzione). Tale gruppo svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico

### VALUTAZIONE DI SISTEMA

L’autonomia per la scuola è un processo che implica lo sviluppo e il potenziamento delle proprie capacità di miglioramento attraverso l’attivazione di procedure di valutazione. La valutazione va quindi intesa come strumento per innalzare la **qualità** nella scuola, si articola in :

## VALUTAZIONE INTERNA

### Valutazione degli apprendimenti

(diagnostica, formativa, sommativa)

accertamento di processo e di esito, rispetto agli obiettivi di apprendimento.

- destinatari: alunni
- di esclusiva competenza dei docenti

### Valutazione progetti

- destinatari: docenti e alunni
- finalità:  
rilevare l'efficacia degli interventi formativi, apportare eventuali modifiche in rapporto ai bisogni degli utenti

### Autovalutazione di Istituto

Riguarda gli elementi di sistema: efficacia della progettazione didattica, qualità dell'insegnamento, grado di soddisfazione delle famiglie.

Favorisce una diagnosi dei punti di forza e di debolezza del funzionamento scolastico attraverso la rilevazione e l'utilizzo di un sistema strutturato di indicatori.

## VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna costituisce un utile strumento per perdere l'autoreferenzialità propria del nostro sistema scolastico; per fornire agli insegnanti utili informazioni non solo sull'esito del proprio lavoro (comparandolo con altri esiti in situazioni simili); inoltre costituisce la base per interventi migliorativi nella propria classe e nella scuola. Nell'anno in corso le prove per le rilevazioni nazionali degli apprendimenti (Italiano e Matematica) predisposte dall'INVALSI si svolgeranno a maggio 2014 nelle classi II primaria, V primaria; nella III secondaria di primo grado la rilevazione sugli apprendimenti verrà invece condotta in giugno (19 giugno 2014), all'interno dell'esame conclusivo del I ciclo. a misurazione degli apprendimenti va effettuata obbligatoriamente per le classi individuate. La partecipazione alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti rientra nell'attività ordinaria d'istituto. L'ex circolo didattico ha intrapreso nell'anno scolastico 2011/2012 un processo di autovalutazione secondo il modello CAF conclusosi nel gennaio 2013 con la compilazione del RAV. Ai sensi del DPR 122 /2009, la valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo. La valutazione accompagna i processi di insegnamento/apprendimento e consente un costante adeguamento della programmazione didattica in quanto permette ai docenti di:

- personalizzare il percorso formativo di ciascun alunno;
- predisporre collegialmente percorsi individualizzati.

Fissati gli obiettivi, in relazione alla situazione di partenza, in termini concreti, in acquisizioni, conoscenze, comportamenti che gli alunni devono assumere, al termine di ogni attività si verificherà se tali obiettivi sono stati raggiunti o meno e, in base a ciò, si programmerà il futuro lavoro. Momento fondamentale dell'iter valutativo è la verifica della situazione di partenza, che costituisce la base per la programmazione di classe e per l'individualizzazione degli interventi compensativi e di potenziamento. La valutazione del processo formativo risponde alle finalità di far conoscere:

- all'alunno, in ogni momento, la sua posizione nei confronti degli obiettivi prefissati;
- ai docenti l'efficacia delle strategie adottate per eventualmente adeguare le metodologie di insegnamento;
- alla famiglia per certificare i livelli conseguiti in funzione di abilità/capacità, conoscenze, comportamenti.

**IL PROCESSO DI VALUTAZIONE****VALUTAZIONE IN INGRESSO – scuola infanzia**

INSERIMENTO INIZIALE	IMMEDIATO GRADEVOLE DIFFICOLTOSO
RELAZIONE INTERAZIONE CON GLI ALTRI	SPONTANEA SOLLECITATA PASSIVA
AUTONOMIA	RILEVANTE CRESCENTE MINIMA
RISPETTO DELLE REGOLE	CONSAPEVOLE ADEGUATO OCO ADEGUATO
INTERESSE MOTIVAZIONE IMPEGNO	ATTIVO COSTANTE LIMITATO
COMPETENZE GENERALI	RILEVANTI SODDISFACENTI FRAMMENTARIE

La verifica costituisce la strategia di controllo con il duplice obiettivo:

- valutare gli esiti dell'apprendimento dei bambini;
- verificare le strategie adottate. (docenti)

Tempi: iniziale - in itinere – finale.

- Iniziale, per rilevare le abilità già possedute dai bambini.
- In itinere, per rilevare il grado di apprendimento raggiunto dai bambini e la validità dell'intervento didattico.
- finale, per accertare in che misura sono stati raggiunti gli scopi finali e qual è stata l'efficacia del lavoro svolto.

Strumenti: osservazioni occasionali e sistematiche ,annotazioni, protocolli di osservazione, schede strutturate e non, elaborati grafici, griglie.

Schede di valutazione di passaggio (Infanzia-Primaria)

**VALUTAZIONE PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

<b>Modalità</b>	<b>Strumenti</b>
<b>VALUTAZIONE DIAGNOSTICA</b> tesa ad individuare i livelli di partenza, le abilità e gli apprendimenti, al fine di impostare le strategie didattiche successive.	Viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico mediante osservazioni sistematiche, prove d'ingresso.
<b>VALUTAZIONE FORMATIVA</b> Per verifica dell'efficacia dell'azione didattica, come momento di feedback per l'alunno, circa i progressi nel proprio percorso di apprendimento.	Produzione degli alunni (scritte ed orali). Colloqui, osservazioni, questionari, riflessioni, prove oggettive ( test, questionari, tabelle...).  Schede.
<b>VALUTAZIONE SOMMATIVA</b> Per rilevare i livelli globali di maturazione dell'alunno nell'apprendimento, nello sviluppo personale e sociale.	Viene effettuata alla fine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico, attraverso osservazioni dirette e sistematiche nei vari momenti e contesti scolastici. Prove oggettive: test, questionari, tabelle.

Nella valutazione si terranno presenti i seguenti criteri:

- raggiungimento degli obiettivi formativi concordati:
- conseguimento degli obiettivi didattici di ciascuna disciplina
- esito delle prove di verifica (per la scuola secondaria per ciascun quadrimestre sono previste: n. 2 prove scritte di italiano; n. 3 prove scritte di matematica; n. 3 prove di inglese; n.3 prove di francese)
- evoluzione rispetto ai livelli di partenza
- caratteristiche individuali
- raggiungimento degli obiettivi del P.E.I. per gli alunni diversamente abili.

<b>VALUTAZIONE IN INGRESSO - Scuola Primaria</b>			
Voto	Livello	descrittori	Intervento (P-C-R-sost.)
5	Basso	Abilità insicure, metodo di lavoro poco efficace, impegno ed attenzione saltuari, Comportamento poco responsabile	recupero e/o sostegno
6	Medio basso	Conoscenze ed abilità in via di acquisizione, accettabile proprietà di linguaggio Comportamento alquanto corretto, impegno essenziale	recupero e/o consolidamento
7	Medio	Conoscenze ed abilità adeguate finalizzato allo scopo l' utilizzo dei linguaggi di base appresi Comportamento buono, impegno nella norma	consolidamento
8	Medio alto	Conoscenze ed abilità sicure utilizzo positivo dei linguaggi di base appresi Comportamento corretto, impegno costante	consolidamento / potenziamento
9	alto	Conoscenze ed abilità consolidate utilizzo sicuro dei linguaggi di base appresi Comportamento corretto, impegno puntuale	eccellenza/potenziamento

<b>VALUTAZIONE IN INGRESSO - Scuola Secondaria</b>			
Livello		Nome alunni	Intervento (P-C-R-sost.)
Primo gruppo	(alunni con un'ottima preparazione di base)		eccellenza/potenziamento
Secondo gruppo	(alunni con una valida preparazione di base)		potenziamento
Terzo gruppo	(alunni con un'accettabile preparazione di base)		consolidamento
Quarto gruppo	(alunni con una modesta preparazione di base)		recupero e/o sostegno
Casi particolari			

<b>STANDARD DI LIVELLO RELATIVI ALL'ATTRIBUZIONE DEI VOTI DISCIPLINARI</b>			
<b>FASCE DI LIVELLO</b>	<b>VOTO</b>	<b>GIUDIZIO SINTETICO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>ALTO</b>	<b>10</b>	<b>OTTIMO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione approfondita e articolata delle conoscenze.</li> <li>• Autonomia ed eccellente padronanza nell'applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni nuove di apprendimento.</li> <li>• Ottima capacità di analisi, sintesi ed integrazione dei saperi *</li> <li>• Esposizione efficace, corretta e ben strutturata di argomenti di studio.</li> </ul>
	<b>9</b>	<b>DISTINTO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisizione ampia e sicura delle conoscenze.</li> <li>• Autonomia e consapevole applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni nuove di apprendimento.</li> <li>• Valida capacità di analisi, sintesi ed integrazione dei saperi *</li> <li>• Esposizione efficace, corretta e ben strutturata di argomenti di studio.</li> </ul>
<b>MEDIO ALTO</b>	<b>8</b>	<b>BUONO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona acquisizione delle conoscenze.</li> <li>• Autonomia e sicura applicazione di contenuti, regole, procedimenti e strumenti specifici in situazioni simili di apprendimento.</li> <li>• Capacità di organizzazione e di collegamento tra diversi contenuti.</li> <li>• Esposizione corretta ed uso di linguaggi specifici appropriati.</li> </ul>
<b>MEDIO</b>	<b>7</b>	<b>DISCRETO</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza dei contenuti chiara ed ordinata.</li> <li>• Autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento.</li> <li>• Discreta capacità di organizzazione e di collegamento tra diversi contenuti.</li> <li>• Esposizione ed uso di linguaggi specifici generalmente corretti.</li> </ul>
<b>MEDIO BASSO</b>	<b>6</b>	<b>SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza essenziale dei contenuti.</li> <li>• Relativa autonomia operativa in situazioni semplici di apprendimento.</li> <li>• Capacità espositiva incerta, con uso di un linguaggio semplice e non sempre appropriato.</li> </ul>
<b>BASSO</b>	<b>5</b>	<b>NON SUFFICIENTE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenza frammentaria e lacunosa di alcuni contenuti disciplinari.</li> <li>• Scarsa padronanza delle conoscenze.</li> <li>• Parziale autonomia operativa in situazioni semplici e guidate di apprendimento</li> <li>• Uso approssimativo e incompleto del linguaggio specifico.</li> </ul>
	<b>4*</b>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conoscenze molto lacunose, frammentarie e non coordinate.</li> <li>• Difficoltà ad operare anche in situazioni guidate di apprendimento.</li> <li>• Uso stentato e frammentario del linguaggio specifico.</li> </ul>
* valido solo per la scuola secondaria • Il giudizio sintetico è relativo all'insegnamento facoltativo della IRC (ai sensi del DPR 122/2009)			

<b>VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO</b>		
	<b>Descrittori</b>	<b>Voto</b>
Partecipazione alla vita scolastica caratterizzata da:	impegno responsabile ed interesse vivo e spiccato	10
	impegno puntuale e considerevole interesse	9
	impegno regolare ed interesse costante	8
	impegno e interesse nella norma	7
	impegno e interesse discontinui/essenziali	6
	impegno saltuario ed interesse limitate	5
Organizzazione del lavoro scolastico	Autonoma e precisa	10
	Ordinata e accurata	9
	Bene organizzata	8
	Abbastanza ordinata	7
	Alquanto ordinata	6
	Approssimativa	5
Rispetto persone, cose e regole	Responsabile e collaborativo	10
	Corretto e collaborativo	9
	Rispettoso e disponibile alla collaborazione	8
	Generalmente rispettoso delle regole e collaborativo	7
	Alquanto corretto collabora se sollecitato	6
	Decisamente scorretto/Conflittuale /poco responsabile.	5

Nella scheda di valutazione, redatta a scansione quadrimestrale, le discipline curricolari vengono valutate con voti dal 5 (unico voto che esprima l'insufficienza) al 10 nella scuola primaria, dal 4 al 10 nella scuola secondaria.

Nella scuola primaria, la valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su: PARTECIPAZIONE, IMPEGNO, AUTONOMIA, SOCIALIZZAZIONE, RITMI E MODI DELL'APPRENDIMENTO. Cinque fondamentali "dimensioni" osservate sistematicamente nel corso del percorso educativo.

A partire dall'anno scolastico 2011/12 la rilevazione dei progressi nell'apprendimento e nello sviluppo personale e sociale dell'alunno relativa al 1° quadrimestre viene comunicata alle famiglie attraverso un "pagellino" cartaceo; mentre a fine anno viene consegnata la scheda compilata on line e visionabile sul sito della scuola. ( un pagellino per la classe prima e uno per tutte le altre classi)

**Nel rispetto degli art. 2 -3 Decreto legge 1° settembre 2008, n. 137; art.2 DPR n. 122, 22 giugno 2009:**

- La valutazione, periodica e finale, degli apprendimenti per ciascuna disciplina, mediante l'attribuzione di voti espressi in **decimi**, riportati anche in lettere nel documento di valutazione è effettuata nella scuola primaria dal docente ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella scuola di primo grado dal consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, con delibera assunta, ove necessario a maggioranza.
- La valutazione dell'insegnamento della R.C. è espressa senza attribuzione di voto numerico.
- I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.
- Docenti esterni e/o esperti che abbiano svolto attività o insegnamenti per l'ampliamento e il potenziamento dell'O.F. d'istituto forniscono preventivamente ai docenti di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto ai fini della valutazione globale dell'alunno.
- Valutazione del comportamento,
  - nella **scuola primaria** è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio secondo modalità deliberate dal collegio dei docenti;
  - nella **scuola secondaria** con voto numerico espresso collegialmente in decimi illustrato con specifica nota e riportato anche in lettere nel documento di valutazione. La valutazione del comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente e se inferiore a sei ( 6) determina la non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.(art. 2 D.L 169).

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal C.d.C. nei confronti dell'alunno cui sia stata irrogata una sanzione disciplinare; deve essere motivata e verbalizzata (**art. 7 DPR 122**).
- Ammissione alla classe successiva
  - nella **scuola primaria** l'eventuale non ammissione alla classe successiva (art. 3 [legge 169/2008](#)), deve avere carattere eccezionale ed essere motivata. La decisione di non ammissione deve comunque essere assunta all'**UNANIMITÀ**.
  - nella **scuola secondaria** l'eventuale non ammissione alla classe successiva è deliberata **A MAGGIORANZA DAL CONSIGLIO DI CLASSE ( ART. 2-3 D.L. 169)**: sono ammessi alla classe successiva, ovvero agli Esami di Stato, gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a **sei decimi in ogni disciplina**.

Nei casi di particolare complessità il Consiglio di classe, a **maggioranza**, può procedere alla ammissione alla classe successiva anche in presenza di carenze disciplinari inserendo una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (**c. 7 art. 2 DPR 122**).

- La valutazione finale degli apprendimenti e del comportamento dell'alunno è riferita a ciascun anno scolastico.

Le competenze acquisite dagli alunni al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, sono descritte e accompagnate anche da valutazioni in decimi, ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 2 del decreto legge (art. 8 comma 1 DPR 122). **Validità dell'anno scolastico - scuola secondaria**

Nei casi in cui ai sensi della normativa (Art 11 c.1 D.L. 59/2004, Art 2 c. 10 DPR 122/2009), si verifichi la circostanza di non validità dell'anno scolastico per un numero di assenze superiore al limite di un quarto dell'orario annuale personalizzato rideterminato sulla base dei giorni effettivi di attività didattiche, il C.d.C. può adottare i seguenti **criteri in deroga: le assenze dovute ai motivi di seguito riportati vengono detratte dal monte ore totale di assenze effettuate dall'alunno:**

- a. assenze per motivi di salute debitamente certificati, incluse le eventuali terapie successive allo stato morboso;
- b. limitatamente agli alunni stranieri, assenze dovute a periodi di rimpatrio;
- c. assenze per accertato grave disagio sociale caratterizzate dall'intervento dei servizi sociali, socio-sanitari etc;
- d. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- e. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese in merito al giorno di riposo;
- f. assenze dovute ad altri impedimenti dipendenti da forza maggiore;
- g. assenze dovute a sanzioni disciplinari costituite dall'allontanamento temporaneo dalla comunità

scolastica, ai sensi della CM Prot n. 3602/P0 del 31/7/2008.

Tutte le assenze (a,b,c,d,e,f,g,) debbono essere documentate mediante valida certificazione rilasciata dai soggetti competenti o per mezzo di autodichiarazione ai sensi del DPR 445/2000.

Le circostanze menzionate possono coesistere e concorrere cumulativamente.

- Il parametro numerico dei tre quarti di frequenza di cui all'art. 11, comma 1 del D.L.vo 59/2004 si applica al monte annuale previsto dai vigenti ordinamenti.

Le deroghe deliberate non si applicano nei casi in cui, per effetto direttamente riconducibile alle assenze effettuate, il consiglio di classe competente non sia in possesso degli elementi minimi necessari per procedere all'attribuzione della valutazione conclusiva.

- Per gli alunni diversamente abili la validità dell'anno scolastico prescinde dal numero di assenze; viene valutata la situazione individuale, i progressi sul piano formativo e cognitivo.

### **AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO E GIUDIZIO DI IDONEITÀ**

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, previo accertamento della validità dell'anno scolastico (frequenza non inferiore al 75% delle ore di lezione), con giudizio di idoneità nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

- ✚ **Il Giudizio di idoneità** è espresso dal CdC in decimi considerando l'intero percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado

#### ***Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione***

Il nostro Istituto, attraverso i percorsi didattico-formativi messi in atto dalla scuola dell'Infanzia e il Primo Ciclo di istruzione, grazie anche agli interventi educativi della famiglia e del contesto socio culturale, si propone di formare un **alunno** che conosca e condivida i valori dell'intercultura, della legalità e della salvaguardia dell'ambiente:

<b>IDENTITÀ</b>	<p>Ha cura e rispetto di sè</p> <p>È consapevole del giusto rapporto dovere - diritto</p> <p>È consapevole dei propri limiti, Cambiamenti, capacità, attitudini</p> <p>È rispettoso delle diverse identità culturali e religiose.</p> <p>È collaborativo e disponibile ad accettare le persone nelle loro specificità</p> <p>È sensibile verso i valori universali dell'uomo</p> <p>Riflessivo sulle proprie capacità, competenze, abilità e sulle proprie aspirazioni per poter effettuare scelte consapevoli</p>	<b>AUTONOMIA</b>	<p>Autonomo, responsabile. affronta le situazioni di vita tipiche della propria età.</p> <p>Rispettoso delle regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.</p> <p>Interessato a problemi morali, politici e sociali,</p>	<b>COMPETENZA</b>	<p>Utilizza, in contesti di vita quotidiana, conoscenze disciplinari strutturate</p> <p>Valuta criticamente le diverse strategie risolutive di una situazione problematica.</p> <p>Possiede un metodo di studio efficace e funzionale ai futuri apprendimenti</p> <p>Utilizza i diversi linguaggi per una lettura personale e critica della realtà.</p> <p>sceglie in modo autonomo e consapevole il proprio percorso di vita.</p>
-----------------	--	------------------	--	-------------------	--

### ESAME DI STATO

✚ All'esito dell'esame di Stato concorrono:

- giudizio di idoneità
- esiti delle prove scritte (il voto finale risultante è la media del punteggio per ogni descrittore di obiettivo )
- l'esito delle prove scritte nazionali – calcolato dal SNV
- l'esito della prova orale

Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5 (art. 3 c. 6 DPR 122/2009 e CM 49/10)

✚ Per i privatisti, all'esito dell'esame di stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali, ivi compresa la prova scritta nazionale

✚ Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità

✚ L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi. *(comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297)*

✚ Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola, ai sensi dell'articolo 96, comma 2, del DL 30 giugno 2003, n. 196.